

Gruppo: **Pale di San Martino** - Cima: **Sass d'Ortiga**

Via: **"Wiessner – Kees"** - Versante: **Spigolo Sud - Ovest**

Aperta da: **F. Wiessner – H. Kees (1928)**

Relazione utilizzata: **Cima C. "Pale di San Martino. 200 Arrampicate scelte" Ed. Mediterranee, 1999**

Commento: **R. Amadelli (2010)**

Ciao da Raffaele a tutti gli appassionati d'alpinismo, reduce dalla salita, vado a relazionarvi sulla splendida esperienza condivisa con gli amici Antonio e Giordano. Siamo partiti Sabato 2 Ottobre nel primo pomeriggio destinazione Val Canali, ove abbiamo lasciato l'auto e siamo saliti con tutto l'armamentario al Rifugio Treviso, fortunatamente ancora aperto (ultimo week end!), per il pernottamento. Al mattino sveglia all'alba (veramente era piena notte!), colazione, preparazione e partenza alle ore 6,40, avvolti ancora dalle tenebre! Direzione Forcella delle Mughe, raggiunta, dopo una bella "sfacchinata" alle ore 8,00, per poi prendere l'evidente sentiero a sx (diritto si va per la "normale", ma noi non lo siamo, quindi....) e poi ad una marcata cengia, che si segue, anche con l'ausilio di un cavo metallico, fino al largo canale che conduce alla forcilla ove si attacca la via, dopo circa 40 minuti. **Attacco** ore 9.00. L'attacco si trova 2-3 metri prima della forcilla con il masso incastrato, **in corrispondenza di una freccia rossa che indica il sentiero di discesa (ovvero quello da cui si arriva) e delle lettere WK (microscopiche) impresse dal rifugista sulla roccia**. Non starò ad annoiarvi con la "relazione" della salita, che si può trovare ovunque, ma solo con qualche eventuale "suggerimento".

La roccia è veramente fantastica, si può proteggere bene grazie a clessidre e spuntoni (inutili chiodi) e la salita bellissima. Le soste corrispondono alle relazioni (solo la 3 si può fare a piacere su spuntoni) e la via di salita non è quasi mai obbligata. Solo un'indicazione per il tiro 5 (dalla sommità del dente), dopo pochi metri dritti in parete (10 circa), si trovano 3 chiodi ravvicinati, **a)** sosta (scomoda la sconsiglio), **b)** si traversa a dx per poi ritornare sul filo dello spigolo a sx (la corda "tira" troppo, non consigliabile), **c)** si prosegue in verticale per la fessura fino alla nicchia dove si sosta, un po' più impegnativa ma soluzione migliore.

Giunti sulla sommità del pilastro, appare **la parete del tiro chiave (9)**, che vista da lì devo dire che fa un po' "impressione", anche perché appariva bagnata. Sinceramente un po' dubbiosi su come proseguire, siamo scesi sul sottostante enorme masso incastrato, assicurandoci alla sosta sotto la parete, **che da sotto appare più lavorata ed "attaccabile"**, oltre ad avere **alcuni chiodi** che danno più tranquillità. Unico inconveniente il gran freddo, che toglieva sensibilità alle mani e un copioso ed...allegro rivolo d'acqua che scendeva dalla fessura da scalare (grazie alla neve depositata sulla terrazza soprastante). La partenza è impegnativa, ma la **roccia è ottima** ed appigliata, quindi, il "diavolo" non è poi così brutto come appare!!! L'ultimo tiro (10) è "tranquillo" e permette di arrivare all'anti-cima, mentre la vetta è raggiungibile comodamente in cresta.

Arrivo in cima alle ore 13, quindi in **4 ore per la via (in cordata da tre)**.

Discesa per la via Normale, **roccia friabile a tratti, attenzione!!**, quindi forcilla delle Mughe e Rifugio Treviso in circa 2 ore e mezza, più altri 40 minuti per scendere alla macchina nel parcheggio in Val Canali.

Una bellissima, anche se faticosa, esperienza alpinistica a tutto tondo!!!

P.S. Ci tenevo a fare questa esperienza (e l'ho proposta agli amici), perchè nel 2009 sul Baffelàn, in Piccole Dolomiti, ho conosciuto un "attempato" alpinista Vicentino (non so nemmeno il nome), che mi ha detto, in modo davvero convincente, testualmente: **"Prima di invecchiare e finire su una sedia a rotelle, devi andare a fare lo Spigolo Ovest del Sass d'Ortiga, ogni buon alpinista deve farlo"**, ora capisco cosa voleva dire e rilancio questa "tesi" per chi legge queste righe.

Ciao a tutti. (R. Amadelli – G. Bertelli – A. Bui, 03.10.2010)(A seguire alcune foto della salita)



I "nostri eroi" alla partenza



Oltre il tappeto di nuvole



Forcella d'attacco con inizio spigolo



Antonio e Giordano in sosta 4 - Sommità del dente



Raf in azione sul pilastro dello spigolo



Raf all'ultimo tiro, dopo il passaggio chiave



Antonio, Raffaele e (...metà) Giordano in vetta